



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

3° CIRCOLO DIDATTICO "UMBERTO DI SAVOIA"

Via G. B. Fardella, n. 285 – 91100 TRAPANI

Tel. 0923540376 - Fax 092329016

Codice Fiscale: 80005880812 C.M.: TPEE00300V

e-mail: tpee00300v@istruzione.it PEC: tpee00300v@pec.istruzione.it

sito istituzionale: www.ddumbertodisavoia.edu.it

Prot. n. 8626/B17

Trapani, 25/10/2021

Al Collegio dei Docenti

e, p. c.

Al Consiglio di Circolo
A tutto il personale dell'Istituto
Ai Genitori degli alunni

All'Albo
Al Sito web

**ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI
PER LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2022/23 - 2023/24 - 2024/25**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO il D.lgs 16 aprile 1994 n. 297 *"Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado"*;
- VISTA la Legge n. 59/97;
- VISTO il Dpr 8 marzo 1999 n. 275 *"Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59"*;
- VISTO l'art. 25 commi 1.2.3 del D.Lgs. n. 165/2001 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e ss.mm. ed integrazioni;
- VISTO il Dpr 20 marzo 2009 n. 89 *"Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, c.4, del dlgs 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2008, n. 133"*;
- VISTO il D.M. 16 novembre 2012 n. 254 *"Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1 c. 4 del Dpr 20 marzo 2009 n. 89"*
- VISTE le Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 22/02/2018;
- VISTE le Raccomandazioni europee del 22/05/2018;
- VISTO il Piano Nazionale Scuola Digitale;
- VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"* e i relativi decreti attuativi;

- VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *“Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”*, il D.M. n. 35 del 22 giugno 2020 e le allegate Linee Guida relative all’insegnamento dell’Educazione Civica;
- VISTO il D.Lgs. n. 96/2019 disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 66/2017 *“Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’art. 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;
- VISTE le Linee guida per la didattica digitale integrata adottate con D.M. n. 89 del 7 agosto 2020;
- VISTO il Piano Scuola 2021/2022 adottato con D.M. 257 del 6 agosto 2021;
- VISTO il *“Protocollo d’Intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19 (anno scolastico 2021-22)”* del 14 agosto 2021;
- VISTA Legge n. 41 del 06/06/2020 art. 1 c. 2 bis e l’O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020 concernenti la valutazione nella scuola primaria;
- VISTA la Nota MIUR n. 21627 del 14/09/2021 avente ad oggetto *“Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) - indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa)”*;
- VISTO il CCNL Comparto Scuola vigente;

PRESO ATTO che l’art. 1 della Legge n. 107 ai commi 12-17 prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente il triennio di riferimento (o, come nell’attuale circostanza, in tempo utile per le iscrizioni degli studenti al primo anno scolastico di vigenza-2022/23), il piano triennale dell’offerta formativa PTOF;
- il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il PTOF è approvato dal Consiglio d’Istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

- del Piano triennale dell’Offerta Formativa del triennio 2019-2022;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell’Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- delle proposte e dei pareri formulati nel corso degli anni dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- delle proposte formulate dalle famiglie sia in occasione di incontri formali e informali, sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;
- dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

EMANA

ai fini della elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa 2022-2025, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, ma soprattutto come l'atto nel quale la Scuola struttura ed esplicita una progettazione triennale completa e coerente del curriculum, delle attività, dell'impostazione metodologico-didattica, della logistica organizzativa, delle modalità di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, finalizzata al conseguimento degli obiettivi dichiarati.

Il coinvolgimento e la collaborazione propositiva delle risorse umane di cui dispone la Scuola, il clima relazionale positivo, la motivazione, il senso di appartenenza all'istituzione scolastica, la partecipazione attiva e costante, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo, ma soprattutto la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e divenga reale strumento di lavoro e che, attraverso l'impiego e la valorizzazione di tutte le risorse umane e strutturali, possa dare un senso e una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Tutto ciò non può darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiama in causa tutti e ciascuno, esige una professionalità che vada oltre l'esecuzione dei pur fondamentali compiti ordinari e faccia la differenza.

Il Collegio Docenti, nell'esercizio della propria discrezionalità tecnica, è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2022-2023, secondo le indicazioni di seguito esplicitate.

I dati emersi dal Rapporto di autovalutazione (RAV) dovranno costituire momento di riflessione per la predisposizione e la realizzazione del Piano di Miglioramento che è parte integrante del PTOF.

L'Offerta Formativa dovrà essere pianificata coerentemente con le Indicazioni Nazionali per il Curriculum 2012 e con le esigenze del contesto territoriale e dell'utenza, facendo riferimento a *vision* e *mission* d'Istituto, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Pertanto, occorrerà:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curriculum del singolo studente, per classi parallele, per ordine di scuola, d'istituto) e rafforzare i processi di costruzione del curriculum verticale.
La progettazione curricolare, nel rispetto della vigente normativa e, in particolare, delle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015, sarà rielaborata e aggiornata dai dipartimenti disciplinari organizzati anche per aree, che programmeranno per classi parallele ed elaboreranno prove di verifica strutturate e standardizzate.
Sarà implementata la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- superare del tutto la dimensione trasmissiva dell'insegnamento, incrementare la didattica laboratoriale in tutti gli ambiti disciplinari e adottare un impianto metodologico che favorisca, mediante l'azione didattica, lo sviluppo della dimensione trasversale dei saperi e delle competenze chiave per la cittadinanza europea (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali);
- promuovere le competenze di educazione civica (L. 92/19);
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia nel caso di alunni in difficoltà (nell'ottica della riduzione e, soprattutto, della prevenzione dell'abbandono e dell'insuccesso scolastico), sia per lo sviluppo delle attitudini, delle potenzialità e della valorizzazione delle eccellenze, anche prevedendo forme di flessibilità organizzativa e didattica;

- intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio attraverso una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/dispersione);
- favorire l’inclusione delle differenze;
- potenziare e diffondere l’uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- fornirsi di dotazioni tecnologiche sempre più adeguate alla realizzazione di una scuola digitale;
- garantire la continuità del processo educativo fra Scuola dell’Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti con altre scuole ed Enti pubblici e privati;
- valorizzare la scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado porsi come punto di riferimento prevedendo la possibilità di promuovere, anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche, attività ricreative, artistiche, culturali e sportive in collaborazione con le famiglie, con l’Ente Locale e con le associazioni del territorio;
- sostenere la formazione e l’autoaggiornamento per la diffusione dell’innovazione metodologico-didattica;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all’interno dell’istituzione e integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali, dei dipartimenti e delle funzioni strumentali;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative alle modalità di gestione, agli obiettivi perseguiti, ai risultati conseguiti;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell’art.1 della Legge n 107 del 13 luglio 2015:

commi 1-4 (*finalità della legge e organizzazione scolastica*);

commi 5-7 e 14 (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell’organico dell’autonomia, potenziamento dell’offerta e obiettivi formativi prioritari*);

comma 12 (*programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario*);

comma 16 (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni*);

comma 20 (*Insegnamento lingua inglese, della musica e dell’educazione motoria nella scuola Primaria*);

commi 29 e 32 (*valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*);

commi 56-61 (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*);

comma 124 (*formazione in servizio docenti*).

Il Piano, pertanto, dovrà includere ed esplicitare:

- l’offerta formativa;
- il curriculum verticale d’Istituto;
- le attività curricolari, extracurricolari e di ampliamento dell’offerta formativa rivolte prioritariamente al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese;
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini, alla pratica musicale, al teatro;
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
 - valorizzazione le eccellenze, anche attraverso la partecipazione a gare e concorsi in ambito regionale, nazionale o europeo;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici specificati al comma 58);
 - percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
 - azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
 - attuazione dei principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione;
 - i criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento;
 - forme di collaborazione con il territorio: altre scuole, Enti pubblici e privati, i servizi socio-sanitari ed educativi e le associazioni di settore;
 - i viaggi di istruzione e le uscite didattiche nel territorio;
 - attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
 - definizione delle risorse occorrenti;
 - il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;
 - il fabbisogno di personale ATA;
 - il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
 - gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
 - il piano di miglioramento riferito al RAV;
 - la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
 - i regolamenti.

Il Piano sarà elaborato dalla Funzione Strumentale n. 1 e dalla relativa commissione, ma tutte le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio dei Docenti, nonché i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Interclasse/Intersezione, i referenti di plesso, costituiranno parte attiva nell'elaborazione dello stesso.

Esso dovrà essere approvato entro e non oltre la data di inizio della fase delle iscrizioni.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti, il Dirigente Scolastico augura fin d'ora buon lavoro con l'auspicio che si possa operare insieme, fiduciosi e con entusiasmo, per il miglioramento della scuola.

Il dirigente scolastico
Antonella Ursino*

* Firma autografa omissa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993